



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
390	27/10/2023	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto mobile autorizzato con DD n. 438 del 12/06/2008 rinnovato con DD n. 17 del 21/01/2019. Adeguamento al D.M. n. 152 del 27 settembre 2022. Proponente: Epsilon 2000 Soc. Coop.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E2D5EF55FCEB2AEBE766CF181188DFC672884E5E

Frontespizio Allegato : 24ED59502B0913EF160F25014F30A2BE38D955EC



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
390	27/10/2023	17	8

Oggetto:

Art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto mobile autorizzato con DD n. 438 del 12/06/2008 rinnovato con DD n. 17 del 21/01/2019. Adeguamento al D.M. n. 152 del 27 settembre 2022. Proponente: Epsilon 2000 Soc. Coop.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- con DD n. 438 del 12/06/2008, da ultimo rinnovato con DD n. 17 del 21/01/2019, la Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (Na) alla via Masullo n. 35, è stata autorizzata all'esercizio di un impianto mobile costituito dai seguenti macchinari:

Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144904	Frantumazione rifiuti inerti
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144905	Frantumazione rifiuti inerti

- lo stato autorizzato, quanto ai codici EER e alle operazioni, è il seguente:

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R5
17.01.01	Cemento	R5
17.01.02	Mattoni	R5
17.01.03	Mattonelle e ceramica	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R5
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quelle di cui alla voce 17.05.07*	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	R5

- con DD n. 54 del 16/02/2023, si è preso atto del cambio del rappresentante legale e del responsabile tecnico della società proponente;
- è stata acquisita, con prot. n. 0476013 del 06/10/2023, istanza di presa d'atto di variante non sostanziale consistente nell'adeguamento della predetta autorizzazione all'esercizio di impianto mobile al D.M. n. 152 del 27 settembre 2022 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", presentata, per il tramite del suo Legale Rappresentante, la Sig.ra Castaldo Giuseppina, dalla società Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (Na) alla via Masullo n. 35;
- alla predetta istanza è stata allegata la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- con nota prot. n. 0480789 del 09/10/2023, la scrivente UOD ha inoltrato alla società istante richiesta di integrazione documentale e progettuale;
- con prot. n. 0504356 del 20/10/2023, è stata acquisita dalla scrivente UOD la documentazione integrativa richiesta nella quale la proponente ha, altresì, rinunciato al codice EER 17.08.02 (Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*) e ha chiesto di essere autorizzata alle operazioni R12 ed R13 in merito all'impianto mobile *de quo*.

PRESO ATTO che

- il progetto di variante non sostanziale proposto consiste in:

- Adeguamento dell'impianto mobile di che trattasi, autorizzato con DD n. 438 del 12/06/2008, da ultimo rinnovato con DD n. 17 del 21/01/2019, al D.M. n. 152 del 27 settembre 2022 "Regolamento che

disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152",

- Inserimento delle operazioni R12 ed R13;
- Eliminazione del codice EER 17.08.02 (Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*).

- la proponente ha presentato, in merito alla documentazione tecnica relativa all'impianto di che trattasi, Relazione Tecnica asseverata da tecnico abilitato incaricato dalla proponente di adeguamento al richiamato D.M. n. 152 del 27 settembre 2022.

CONSIDERATO che

- nella predetta Relazione Tecnica asseverata allegata all'istanza *de qua* e successivamente revisionata viene dichiarato che: "...visto che il presente adeguamento non prevede modifiche alle modalità operative di esecuzione del recupero e trattamento dei rifiuti, i sistemi e i dispositivi già adottati per il contenimento delle emissioni prodotte dall'impianto risultano già sufficienti..." e che: "...si può asseverare che l'impianto è idoneo a recepire le varianti oggetto dell'istanza...";

- come si evince dalla Relazione Tecnica e dalla scheda tecnica del frantumatore presentate dalla proponente, la capacità massima di recupero del singolo macchinario è pari a 150 t/h;

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208 co.15 del D. Lgs.152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A. o quella di verifica di assoggettabilità alla stessa che comporteranno necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento delle medesime;

- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dal co.15 dell'art. 208 del D. Lgs.152/06;

- in data 24/10/2023 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

- di poter procedere, conformemente alle risultanze istruttorie, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto mobile di che trattasi autorizzato con DD n. 438 del 12/06/2008, da ultimo rinnovato con DD n. 17 del 21/01/2019, in capo alla Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (Na) alla via Masullo n. 35;

- di prescrivere quanto segue:

- siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la proponente dovrà osservare le disposizioni previste dalla DGRC n. 08/2019; negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, la procedura di valutazione di impatto ambientale ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli di competenza, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.);
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 08/2019;
- in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "*End of Waste*"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. n. 152 del 27 settembre 2022 sui rifiuti inerti, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
- relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni; a tal fine, effettui le opportune valutazioni circa l'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verificando gli orari e la durata dell'intervento nonché la vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L.241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 0517306 del 27/10/2023.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale proposta dalla Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (Na) alla via Masullo n. 35, all'impianto mobile autorizzato in capo alla stessa con DD n. 438 del 12/06/2008, da ultimo rinnovato con DD n. 17 del 21/01/2019 consistente in:

- Adeguamento dell'impianto mobile di che trattasi al D.M. n. 152 del 27 settembre 2022 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152",
- Inserimento delle operazioni R12 ed R13;
- Eliminazione del codice EER 17.08.02 (Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*).

Di seguito, si riportano i dati identificativi dei macchinari relativi all'impianto mobile di che trattasi con capacità massima di recupero di 150 ton/h del singolo frantumatore:

Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144904	Frantumazione rifiuti inerti
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144905	Frantumazione rifiuti inerti

di PRECISARE che

- le attività autorizzate sono riferite alle operazioni R12, R13 ed R5 in relazione ai seguenti codici EER:

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R12-R13-R5
17.01.01	Cemento	R12-R13-R5
17.01.02	Mattoni	R12-R13-R5
17.01.03	Mattonelle e ceramica	R12-R13-R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R12-R13-R5
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R12-R13-R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quelle di cui alla voce 17.05.07*	R12-R13-R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	R12-R13-R5

- la Sig.ra Castaldo Giuseppina, in qualità di Legale Rappresentante della Epsilon 2000 Soc. Coop., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata.

di PRESCRIVERE che

- siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;

- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la proponente dovrà osservare le disposizioni previste dalla DGRC n. 08/2019; negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, la procedura di valutazione di impatto ambientale ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli di competenza, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.);
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 08/2019;
- in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. n. 152 del 27 settembre 2022 sui rifiuti inerti, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
- relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni; a tal fine, effettui le opportune valutazioni circa l'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verificando gli orari e la durata dell'intervento nonché la vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore.

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi dell'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali emessi, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della società proponente.

di DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, per quanto di competenza, al Comune di Quarto, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" e a tutte le Regioni d'Italia, che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo